

NEWSLETTER AGEVOLAZIONI E INCENTIVI

NOVEMBRE 2023

Sommario

Nuova Sabatini – finanziamento a tasso agevolato per nuovi macchinari	2
Credito d'imposta – bonus fiscale beni strumentali	4
Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto per la digitalizzazione ed efficientamento produttivo	6
Finanziamento a fondo perduto per connettività (digitalizzazione/servizi)	7
Fondimpresa - finanziamento a fondo perduto formazione a favore di assunzione di disoccupati e/o inoccupati	8
Finanziamento a fondo perduto per partecipazione a fiere (CCIAA AT-AL)	10
Finanziamento a fondo perduto per acquisto veicoli non inquinanti M1 e N1	11
Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica	12
Finanziamento a tasso agevolato per mancati pagamenti	14
Contributo a fondo perduto per consulenze su trasformazione tecnologica e digitale	15
Finanziamento a tasso agevolato e contributo a fondo perduto per fiere ed eventi internazionali	17
Finanziamento a tasso agevolato da parte dei confidi a sostegno della liquidità	19

BANDI APERTI

Nuova Sabatini – finanziamento a tasso agevolato per nuovi macchinari

Piano transizione 4.0. Bonus Macchinari - Nuova Sabatini. Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature, software e tecnologie digitali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

La misura è cumulabile con il Credito d'Imposta 4.0. per investimenti in Beni Strumentali.

Aggiornamento Gennaio 2023 (per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023)

È stata disposta l'attribuzione di una specifica dotazione finanziaria nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini per investimenti a basso impatto ambientale da parte di micro, piccole e medie imprese.

Nello specifico, si tratta di «investimenti green» correlati all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari al 3,575 per cento.

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un'idonea certificazione ambientale di processo oppure di un'idonea certificazione ambientale di prodotto.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le microimprese, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda:

a) sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo Registro delle imprese;

b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;

c) non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

d) non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

attività finanziarie e assicurative

attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione

Per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente decreto, le imprese devono avere una sede operativa in Italia. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Tipologie di investimento ammissibili

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti ammissibili sono destinati a:

- a) creazione di un nuovo stabilimento;
- b) ampliamento di uno stabilimento esistente;
- c) diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d) trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- e) acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - 1) lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - 2) gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - 3) l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni:

consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A., di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

di durata non superiore a 5 anni

di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro

interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

2,75% per gli investimenti ordinari

3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

Importo massimo dei finanziamenti concedibili per singola impresa 4.000.000,00.

Credito d'imposta – bonus fiscale beni strumentali

MISE. Piano Transizione 4.0. Credito d'imposta promosso per sostenere gli investimenti in beni strumentali

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2025

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Innovazione Ricerca e Sviluppo, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Bonus fiscale

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta per gli investimenti in altri beni strumentali materiali tradizionali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole ed alle imprese marittime. Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio di impresa, con esclusione di quelli indicati nel bando.

Per i beni tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui al richiamato bando e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Entità e forma dell'agevolazione

A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta alle seguenti condizioni:

1. Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati

2021

50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

30% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro

10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

2022

40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro

10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Dal 2023 al 2025

20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro

10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro

5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

2. Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

Dal 2021 al 2023: 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

2024: 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

2025: 5% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di Euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

3. Altri beni strumentali materiali (ex Super Ammortamento)

2021: 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

2022: 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

4. Altri beni strumentali immateriali

diversi da quelli ricompresi nel citato punto 2:

2021: 10% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

2022: 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

Il credito d'imposta può essere esteso fino al 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Scadenza: **31/12/2025**.

Finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto per la digitalizzazione ed efficientamento produttivo

PR FESR 2021/2027. Azione I.1ii.2 e Azione I.1iii.1. Finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto per la digitalizzazione ed efficientamento produttivo delle imprese.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | 31/01/2024

Beneficiario: Grande Impresa, PMI

Settore: Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Certificazioni, Digitalizzazione, Hardware/Software, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Marchi/Brevetti/Disegni, Opere edili e impianti, Risparmio energetico, Servizi

Agevolazione: Contribuito a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Il bando intende sostenere gli investimenti delle PMI del territorio finalizzati ad innovare il processo produttivo. Saranno in particolare finanziati progetti volti a realizzare prodotti maggiormente sostenibili e sviluppare processi produttivi più efficienti, anche dal punto di vista energetico, ambientale, dell'utilizzo delle risorse ed in termini di sicurezza.

La misura si articola su due linee di intervento:

- a) digitalizzazione del processo produttivo;
- b) efficientamento sostenibile del processo produttivo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda: PMI e piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Relativamente alla linea a) saranno ammissibili gli investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale, nonché per aumentare la protezione ambientale.

Relativamente alla linea b) saranno ammissibili gli interventi volti a migliorare la competitività e la sostenibilità dell'azienda, l'accompagnamento dei processi innovativi, la diversificazione produttiva e la riorganizzazione aziendale, con particolare riferimento ai progetti coerenti con i paradigmi dell'economia verde e dell'economia circolare.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di macchinari e attrezzature o per forniture di componenti;
- Spese per installazione e posa in opera degli impianti
- Spese per diritti di proprietà intellettuale
- Spese per progettazione e sviluppo

Entità e forma dell'agevolazione

Importo totale del sostegno: 80.000.000 euro

- Azione I.1ii.2 Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale per una dotazione pari a euro 50.000.000

- Azione I.1iii.1. Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale per una dotazione pari a euro 30.000.000.

Per entrambe le linee di intervento, l'importo minimo dei progetti non potrà essere inferiore ad:

€ 50.000 per le piccole imprese,

€ 100.000 per le medie imprese,

€ 250.000 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, e comunque non superiore ad € 3.000.000.

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi del progetto e risulta così suddivisa:

- Finanziamento agevolato (F): per le PMI e le imprese a media capitalizzazione, fino al 100% del valore del progetto con intervento di risorse PR FESR pari al 70% a tasso zero e con risorse bancarie per il rimanente 30%.
- Contribuito a fondo perduto (C): solo per le PMI, un contributo a fondo perduto quantificato sulla base dell'ESL disponibile e nei limiti riportati dal bando.

Data attivazione: 07/07/2023

Scadenza: definita l'apertura dello sportello dalle ore 9.00 del 7 luglio 2023 alle ore 12.00 del 31 gennaio 2024

Finanziamento a fondo perduto per connettività (digitalizzazione/servizi)
MISE. Voucher connettività. Finanziamento a fondo perduto a sostegno della domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: BANDO APERTO | 31/12/2023

Beneficiario: Microimpresa, Persona fisica/Aspirante imprenditore, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Digitalizzazione, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando promuove il Piano Voucher Fase 2, di seguito Piano, come intervento di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese a fronte dello step change, inteso quale incremento della velocità di connessione, realizzato con qualsiasi tecnologia.

Soggetti beneficiari

La misura è rivolta a: micro, piccole e medie imprese, persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale

Tipologia di interventi ammissibili

Il decreto prevede l'erogazione di un voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce.

Entità e forma dell'agevolazione

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, per un ammontare complessivo di risorse pari a 608.238.104,00 euro, di cui 9.000.000,00 euro comprensivi di IVA sono destinati alle azioni di comunicazione, accompagnamento e valutazione di impatto della misura.

In particolare, la misura prevede l'erogazione di un contributo di importo compreso tra un minimo di 300 euro ed un massimo di 2.500 euro per abbonamenti ad internet a velocità in download da 30 Mbit/s ad 1 Gbit/s (e superiori), di durata pari a 18 o 24 mesi.

Le classi di ammissibilità previste dal Manuale Operativo sulla base dei tre importi, sono:

a. voucher di fascia A, distinti in A1 e A2: voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata da un minimo di 18 mesi a un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (voucher A1) oppure $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$ (voucher A2). Per connessioni che offrono V pari ad 1 Gbit/s, il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia A non sono previste soglie di banda minima garantita. Al finanziamento dei voucher di fascia A viene destinato il 40% delle risorse stanziato distribuito per il 20% a favore dei voucher A1 e per il 20% a favore dei voucher A2;

b. voucher di fascia B: voucher con contributo connettività pari a €500, per un contratto della durata da un minimo di 18 mesi fino ad un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per connessioni che offrono $V=1 \text{ Gbit/s}$, il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia B è prevista una soglia di banda minima garantita pari ad almeno 30 Mbit/s. Al finanziamento di tali voucher viene destinato il 50% delle risorse stanziato;

c. voucher di fascia C: voucher con contributo connettività pari a €2.000 per un contratto della durata da un minimo di 24 mesi fino ad un massimo di 36 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download superiore a 1Gbit/s. Il valore del voucher può essere aumentato di un ulteriore contributo del valore massimo di € 500, per la copertura di parte dei costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, a fronte di adeguata giustificazione da parte degli operatori fornitori. Per i voucher di fascia C è prevista una soglia di banda minima garantita pari ad almeno 100 Mbit/s. Al finanziamento di tali voucher viene destinato il 10% delle risorse stanziato. I voucher non sono riconosciuti in caso di cambio operatore fra servizi aventi prestazioni analoghe o in caso di meri passaggi di intestazione del contratto nella medesima sede di impresa.

A ciascun beneficiario può essere erogato un solo voucher.

In caso di portabilità è prevista la possibilità di trasferire l'ammontare residuo del voucher.

Il piano voucher per le imprese e i professionisti dispone ancora di risorse pari a circa 545 milioni di euro.

Scadenza: la Commissione Europea ha approvato la proroga della misura "SA.57496 - Voucher banda larga per le PMI" per tutto il 2023: gli operatori di TLC potranno quindi attivare i voucher fino al 31 dicembre 2023.

Fondimpresa - finanziamento a fondo perduto formazione a favore di assunzione di disoccupati e/o inoccupati

FONDIMPRESA. Avviso 1/2023 - Politiche attive. Finanziamento a fondo perduto per interventi sperimentali relativi al sistema delle Politiche Attive del Lavoro a favore di disoccupati e/o inoccupati.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: BANDO APERTO | 31/12/2023

Beneficiario: Associazione di categoria/Consorzio, Grande Impresa, Microimpresa, PMI

Settore: Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Assunzioni/Personale, Formazione

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Con l'Avviso n. 1/2023 "Interventi sperimentali relativi al sistema delle Politiche Attive del Lavoro a favore di disoccupati e/o inoccupati", Fondimpresa finanzia la realizzazione di Piani formativi finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze che favoriscano la crescita professionale e l'occupabilità dei lavoratori e, più nello specifico, finalizzati a incentivare la realizzazione di interventi volti alla qualificazione/riqualificazione di lavoratori disoccupati e/o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento e realizzare il Piano formativo esclusivamente le aziende aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento che hanno necessità di assumere nuove figure professionali con profili di difficile reperimento.

In via straordinaria e solo per questo Avviso, si concede la possibilità di presentare domanda di finanziamento anche a quelle aziende che abbiano effettuato l'adesione a Fondimpresa ma che la stessa seppur accettata dall'INPS non sia stata ancora trasmessa al Fondo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono destinatari dei Piani formativi i lavoratori disoccupati, inoccupati coinvolti nelle azioni formative del piano finalizzate alla qualificazione/riqualificazione e/o all'aggiornamento delle competenze, promosse da aziende che in risposta al fabbisogno di figure professionali difficilmente reperibili nel mercato locale del lavoro, procedano a formarli.

Il Piano formativo si identifica in un insieme organico di attività, direttamente connesse all'oggetto dell'intervento, nel quale possono essere previste:

Attività preparatorie e di accompagnamento, relative all'analisi della domanda, alla diagnosi e rilevazione dei fabbisogni dell'azienda e/o del territorio.

Attività non formative, relative a progettazione delle attività del Piano, individuazione e screening dei partecipanti, valutazione e bilancio delle competenze dei lavoratori, monitoraggio e valutazione delle attività.

Attività di erogazione della formazione, sulla base del programma e delle modalità definite nel Piano presentato a Fondimpresa e nella progettazione di periodo.

È possibile ammettere nei percorsi formativi partecipanti la cui assunzione da parte dell'azienda proponente è avvenuta dopo la presentazione della domanda di finanziamento.

Il finanziamento del Piano è subordinato all'assunzione del 90% dei partecipanti effettivi (il 50% a tempo indeterminato e il 40% a tempo determinato).

Non sono ammissibili nel Piano le attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

I costi ammissibili a finanziamento sono:

A - Erogazione della formazione, per docenti, tutor, coordinamento didattico, aule ed attrezzature didattiche, materiali didattici e di consumo, ivi compresi materiali, forniture e servizi connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano, test e prove di riscontro dell'apprendimento, verifica e certificazione delle competenze acquisite.

B - Partecipanti alla formazione, per retribuzioni ed oneri del personale (detratte le ore produttive o equivalenti), coperture assicurative obbligatorie per legge, viaggi dei dipendenti in servizio che partecipano alla formazione;

C - Attività preparatorie e di accompagnamento ed attività non formative per personale ed esperti, viaggi, materiali di consumo e forniture.

D - Gestione del Piano, per costi diretti relativi a coordinamento generale, funzionamento ed amministrazione del Piano e costi indiretti di gestione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria stanziata è di € 10.000.000.

I Soggetti proponenti, singolarmente, in ATS o in Consorzio, potranno accedere alle risorse dell'Avviso mediante presentazione di uno o più piani formativi, per un valore cumulativo massimo di € 300.000,00 (euro trecentomila/00).

Il finanziamento verrà assegnato, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Data attivazione: 01/03/2023

Scadenza: le domande di finanziamento dovranno pervenire, a pena di inammissibilità a partire dalle ore 9.00 del 1° marzo 2023 fino ad esaurimento risorse e comunque non oltre le ore 13.00 del 31 dicembre 2023.

Finanziamento a fondo perduto per partecipazione a fiere (CCIAA AT-AL)
CCIAA di Alessandria-Asti. Finanziamento a fondo perduto alle MPMI per la partecipazione a eventi fieristici 2023

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | 31/01/2024

Beneficiari: Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria

Spese finanziate: Affitto locali, Consulenze, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Bando di contributo per le MPMI delle province di Alessandria e di Asti a sostegno della partecipazione a eventi fieristici 2023.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda MPMI (micro, piccole e medie imprese) con sede e/o unità locale nelle province di Alessandria e di Asti, iscritte al Registro Imprese e in regola con il pagamento del diritto annuale e del DURC

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di evento con svolgimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023:

- fiere all'estero e fiere a carattere internazionale in Italia;
- eventi collettivi di presentazione prodotti all'estero.

Sono ammesse a contributo le seguenti spese sostenute nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2023 e gli eventuali acconti riferiti all'evento fieristico, pagati nel 2022

- locazione e allestimento dell'area espositiva compresi gli eventuali servizi e forniture opzionali quali energia elettrica, pulizia spazio espositivo, assicurazioni obbligatorie, ecc.;
- iscrizione alla fiera/evento;
- inserimento nel catalogo fieristico;
- trasporto a destinazione di materiali e prodotti (solo campionario);
- servizio di interpretariato, steward/hostess e promoter, se affidati all'esterno.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari ad Euro 200.000,00, così suddivisi:

- € 100.000,00 a sostegno della partecipazione ad eventi fieristici che hanno avuto luogo nel 1° semestre 2023
- € 100.000,00 per gli eventi fieristici del 2° semestre 2023.

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari al 50% del valore dell'intervento, determinato in percentuale sul valore delle spese ammesse, fino ad un massimo di:

- € 5.000,00 per la partecipazione a fiere ed eventi collettivi in Paesi extra UE;
- € 4.000,00 per la partecipazione a fiere ed eventi collettivi in Paesi dell'Unione Europea;
- € 2.000,00 per la partecipazione a fiere in Italia a carattere internazionale.

È previsto un limite minimo di spesa di € 3.000,00. Alle imprese in possesso del rating di legalità è concessa un'ulteriore premialità di € 150,00.

Ogni impresa può presentare una sola domanda a valere sul presente bando, per un singolo evento fieristico.

Data attivazione: 01/10/2023

Scadenza: le domande devono essere presentate con le seguenti modalità: a partire dalle ore 9:00 del 22 giugno 2023 fino alle ore 21:00 del 30 settembre 2023 per gli eventi fieristici che si sono svolti nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2023; a partire dalle ore 9:00 del 1° ottobre 2023 fino alle ore 21:00 del 31 gennaio 2024 per gli eventi che hanno avuto luogo nel periodo compreso tra 1° luglio e il 31 dicembre 2023.

**Finanziamento a fondo perduto per acquisto veicoli non inquinanti M1 e N1
MISE. Ecobonus 2023. Finanziamento a fondo perduto per l'acquisto di veicoli non inquinanti.**

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Grande Impresa, Libero professionista, Micro Impresa, PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Con il nuovo anno sono di nuovo disponibili 630 milioni di euro per l'acquisto di veicoli non inquinanti di categoria M1 (autoveicoli), L1e-L7e (motocicli e ciclomotori) e N1 e N2 (veicoli commerciali).

Soggetti beneficiari

Gli incentivi sono concessi a:

persone fisiche

persone giuridiche che svolgono attività di noleggio, acquistando veicoli di categoria M1 per l'impiego in car sharing o autonoleggio a lungo termine

PMI che svolgono attività di trasporto in proprio o in conto terzi, acquistando veicoli di categoria N1 e N2.

Solo i soggetti titolari di Partita Iva potranno accedere ai contributi previsti per le persone giuridiche.

Tipologia di interventi ammissibili

Le risorse disponibili sono ripartite:

per l'acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica di categoria M1:

190 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 0-20 grammi di anidride carbonica per chilometro (elettrici)*

235 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 21-60 grammi di anidride carbonica per chilometro (ibridi plug – in)*

150 milioni per veicoli di categoria M1 con emissioni comprese nella fascia 61-135 grammi di anidride carbonica per chilometro (a basse emissioni)

*Il 5% di questi importi sono riservati agli acquisti fatti da persone giuridiche per attività di car sharing commerciale o noleggio

per motocicli e ciclomotori di categoria da L1e a L7e:

5 milioni per i veicoli non elettrici

35 milioni per i veicoli elettrici

per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 elettrici:

15 milioni

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari a 630 milioni di euro.

Data attivazione: 10/01/2023

Scadenza: le domande di contributo possono essere inviate dalle ore 10 di martedì 10 gennaio 2023.

Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica

Fondo Nazionale per l'efficienza energetica. Finanziamento a tasso agevolato e garanzia per interventi di efficienza energetica

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

Settore: Artigianato, Commercio, Pubblico, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Opere edili e impianti, Attrezzature e macchinari

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato, Garanzia

Il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica - FNEE è un incentivo che sostiene la realizzazione di interventi finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, in linea con quanto previsto dal Protocollo di Kyoto. Le risorse finanziarie stanziare per l'incentivo ammontano a circa 185 milioni di euro e sono così suddivise:

30% garanzie

70% finanziamenti agevolati.

Inoltre è prevista una dotazione aggiuntiva per il biennio 2019-2020 di 125 milioni di euro. Il FNEE è una misura a sportello, pertanto le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo e non ci sono graduatorie.

Soggetti beneficiari

I destinatari delle agevolazioni sono:

Imprese (in forma singola o associata/aggregata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)

ESCO (in forma singola o associata/aggregata quali Consorzi, Contratti di rete e ATI)

Pubbliche Amministrazioni (in forma singola o associata/aggregata quali Protocolli d'intesa, Convenzioni, Accordi di programma).

Requisiti Le imprese e le ESCO devono:

essere costituite da almeno 2 anni e iscritte nel registro imprese (nel caso di imprese non ubicate sul territorio italiano, si rinvia alla sezione FAQ)

essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti

tenere una contabilità separata

rispettare l'impegno Deggendorf

non trovarsi in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà"

essere in regola con le disposizioni normative vigenti (in caso siano state destinatarie di provvedimenti di revoca parziale o totale di agevolazioni concesse dal Ministero, abbiano provveduto alla restituzione di quanto dovuto)

aver ottenuto la certificazione secondo la UNI CEI 11352 (solo per ESCO).

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili le iniziative riguardanti:

la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali

la realizzazione e/o l'implementazione di reti ed impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento

l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa la pubblica illuminazione

la riqualificazione energetica degli edifici.

Spese ammissibili

consulenze (nella misura max del 10% delle spese ammissibili)

con riferimento in particolare alle spese per progettazioni ingegneristiche relative alle strutture dei fabbricati e degli impianti, direzione lavori, collaudi di legge, progettazione e implementazione di sistemi di gestione energetica, studi di fattibilità nonché la predisposizione dell'attestato di prestazione energetica degli edifici e della diagnosi energetica degli edifici pubblici

impianti, macchinari e attrezzature, le apparecchiature, gli impianti nonché macchinari e attrezzature varie (inclusi i sistemi di telegestione, telecontrollo e monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti i risparmi conseguiti) comprensivi delle forniture di materiali e dei componenti previsti per la realizzazione dell'intervento

interventi sull'involucro edilizio

comprensivi di opere murarie e assimilate, ivi inclusi i costi per gli interventi di mitigazione del rischio sismico, qualora riguardanti elementi edilizi interessati dagli interventi di efficientamento energetico;

infrastrutture specifiche

comprese le opere civili, i supporti, le linee di adduzione dell'acqua, dell'energia elettrica - comprensivo dell'allacciamento alla rete – del gas e/o del combustibile biomassa necessari per il funzionamento dell'impianto, nonché i sistemi di misura dei vari parametri di funzionamento dell'impianto.

Entità e forma dell'agevolazione

Per le Imprese e le ESCO le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento e/o garanzia. Le richieste di accesso alle agevolazioni sotto forma di garanzia e/o garanzia e finanziamento devono essere esclusivamente presentate attraverso banche o intermediari finanziari a vantaggio dei soggetti beneficiari. Per la PA le agevolazioni sono concesse sotto forma di finanziamento. **Garanzia** è prevista per le Imprese e le ESCO su singole operazioni di finanziamento (comprensive di capitale ed interessi) e copre fino all'80% dei costi agevolabili per importi da 150.000 a 2.500.000 euro. Durata massima di 15 anni (art. 9 comma 3 del DM). **Finanziamento a tasso agevolato dello 0.25%**

per le Imprese e le ESCO a copertura di un massimo del 70% dei costi agevolabili per importi compresi tra 250.000 e 4.000.000 euro. Durata massima 10 anni (art. 9 comma 4 del DM)

per le PA a copertura di un massimo del 60% dei costi agevolabili (80% in caso di interventi su infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica) per importi compresi tra 150.000 e 2.000.000 euro. Durata massima 15 anni (artt. 13 e 14 del DM).

Il soggetto beneficiario deve garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento pari all'importo non coperto dalle agevolazioni concedibili (e comunque non inferiore al 15%)

Scadenza: domande a partire dal 20 maggio 2019.

Finanziamento a tasso agevolato per mancati pagamenti

MISE. Finanziamenti a tassi agevolati fino ad € 500.000,00 per le PMI vittime di mancati pagamenti

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: PMI

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria/Agroalimentare, Agricoltura

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

Il Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti sostiene, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, imprese in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte di imprese debitorie.

Soggetti beneficiari

Possono ottenere i finanziamenti agevolati le piccole e medie imprese (PMI) e i professionisti che, tra l'altro: risultino parti offese in un procedimento penale - avviato in data precedente la presentazione della domanda - avente per oggetto mancati pagamenti da parte di debitori imputati dei delitti, commessi nell'ambito dell'attività d'impresa, di cui agli articoli:

629 del codice penale (estorsione);

640 del codice penale (truffa);

641 del codice penale (insolvenza fraudolenta);

2621 del codice civile (false comunicazioni sociali);

216 della legge fallimentare (bancafallimento fraudolento);

217 della legge fallimentare (bancafallimento semplice);

218 della legge fallimentare (ricorso abusivo al credito);

223 della legge fallimentare (fatti di bancafallimento fraudolento);

224 della legge fallimentare (fatti di bancafallimento semplice);

225 della legge fallimentare (ricorso abusivo al credito).

si trovino in una situazione di potenziale crisi di liquidità a causa dei mancati pagamenti da parte dei debitori imputati (crediti non incassati nei confronti dei debitori imputati pari almeno al 20% del totale dei "Crediti verso clienti"

presentino sufficienti capacità di rimborso del finanziamento agevolato.

Le PMI devono essere iscritte nel registro delle imprese e risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti (non risultare in stato di scioglimento o liquidazione - non essere sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati o ad accordi di ristrutturazione dei debiti). Sono ammissibili le PMI in concordato preventivo in continuità. I professionisti devono essere iscritti agli ordini professionali ovvero aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Se il debitore è una persona giuridica il procedimento penale deve risultare a carico del legale rappresentante o di altra persona fisica riconducibile al debitore-persona giuridica.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un finanziamento: - a tasso zero, - di importo non superiore ai crediti del soggetto beneficiario nei confronti dei debitori imputati, documentati nell'ambito del procedimento penale, e comunque non superiore a euro 500.000, - di durata compresa tra i tre e i dieci anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di due anni, concesso nei limiti di intensità agevolativa previsti, a seconda del settore di appartenenza del soggetto beneficiario, dai Regolamenti "de minimis" n. 1407/2013, n.1408/2013 e n. 717/2014.

Scadenza

Compilazione della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2017; Invio della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2017.

Contributo a fondo perduto per consulenze su trasformazione tecnologica e digitale

MIMIT. Voucher per consulenza in innovazione. Finanziamento a fondo perduto per le prestazioni di consulenza specialistica finalizzate alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiari: Associazione-Ente Non profit, Terzo settore, Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Turismo, Servizi/No Profit, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato, Agroindustria

Spese finanziate: Consulenze

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

La misura Voucher per consulenza in innovazione è l'intervento che, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", sostiene i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento è pari a 75 milioni di euro.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese operanti su tutto il territorio nazionale.

Possono partecipare anche le reti di impresa costituite da almeno tre imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.

Il manager deve essere iscritto nell'apposito elenco costituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all'impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

big data e analisi dei dati;

cloud, fog e quantum computing;

cyber security;

integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;

simulazione e sistemi cyber-fisici;

prototipazione rapida;

sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

robotica avanzata e collaborativa;

interfaccia uomo-macchina;

manifattura additiva e stampa tridimensionale;

internet delle cose e delle macchine;

integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;

programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;

l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel

venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond.

Le specifiche circa contenuto e finalità delle prestazioni consulenziali, nonché durata e compenso, devono risultare da un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo in forma di voucher.

Il contributo massimo concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di € 40.000,00

Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di € 25.000,00

Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di € 80.000,00.

Data attivazione: 26/10/2023

Scadenza: la compilazione delle domande dovrà avvenire a partire dalle ore 12:00 del 26 ottobre 2023 ed entro le ore 12:00 del 23 novembre 2023. L'invio della domanda sarà possibile a partire dal 29 novembre 2023.

Finanziamento a tasso agevolato e contribuito a fondo perduto per fiere ed eventi internazionali

SIMEST. Bando per Fiere ed Eventi. Finanziamento a tasso agevolato e contribuito a fondo perduto per supportare le imprese a partecipare ad eventi di carattere internazionale.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi

Beneficiario: Cooperativa, Grande Impresa, Microimpresa, PMI

Settore: Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Affitto locali, Consulenze, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contribuito a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

La misura supporta la partecipazione delle imprese a eventi di carattere internazionale e missioni di sistema per promuovere il business su nuovi mercati.

Soggetti beneficiari

L'impresa richiedente deve avere sede legale e operativa in Italia e, alla data di presentazione della domanda, deve avere depositato presso il Registro imprese:

almeno un bilancio relativo a un esercizio completo per domande fino a € 150.000;

almeno due Bilanci relativi a due esercizi completi per domande superiori a € 150.000.

Tipologia di interventi ammissibili

Le spese ammissibili e finanziabili sono rispettivamente:

1. Spese per area espositiva:

affitto area espositiva, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori; allestimento dell'area espositiva (es. pedana, muri perimetrali, soffitto, tetto o copertura, ripostiglio)

arredamento dell'area espositiva (es. reception desk, tavoli, sedie, vetrine espositive, cubi espositivi, porta brochure);

attrezzature, supporto audio/video (es. monitor, tv screen, proiettori e supporti informatici, videocamere);

servizio elettricità (es. allacciamento elettrico, illuminazione stand e prese elettriche per il funzionamento dei macchinari qualora presenti nello stand);

utenze varie;

servizio di pulizia dello stand;

costi di assicurazione;

compensi riconosciuti al personale incaricato dall'impresa (sia esterno che interno) per il periodo riferito all'esecuzione della fiera/mostra (compresi viaggi, soggiorni e trasferte per il raggiungimento del luogo della fiera/mostra) e/o direttamente collegati alla fiera/mostra stessa, come da idonea documentazione comprovante la spesa. Eventuali ulteriori compensi al personale incaricato dall'impresa (sia esterno che interno) sono riconosciuti nella misura massima del 10% dell'importo del finanziamento concesso;

servizi di traduzione ed interpretariato offline.

2. Spese logistiche:

trasporto a destinazione di materiale e prodotti esposti, compreso il trasporto di campionario;

movimentazione dei macchinari/prodotti.

3. Spese promozionali:

partecipazione/organizzazione di business meeting, workshop, B2B, B2C;

spese di pubblicità, cartellonistica e grafica per i mezzi di stampa (es. pubblicità nel catalogo ufficiale, magazine e quotidiani informativi della fiera o della mostra, a supporto dell'iniziativa, stampa specializzata, omaggistica);

realizzazione banner (es. poster e cartellonistica negli spazi esterni e limitrofi al centro fieristico).

spese di certificazione dei prodotti

4. Spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

consulenze esterne (es. designer/architetti, innovazione prodotti, servizi fotografici/video).

consulenze in ambito digitale (es. digital manager, social media manager, digital marketing manager);

5. Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

fee di iscrizione alla manifestazione virtuale, compresi i costi per l'elaborazione del contenuto virtuale (es. stand virtuali, presentazione dell'azienda, cataloghi virtuali, eventi live streaming, webinar)

spese per integrazione e sviluppo digitale di piattaforme CRM;

spese di web design (es. landing page, pagina dedicate all'evento) e integrazione/innovazione di contenuti/funzionalità digitali anche su piattaforme già esistenti;

spese per digital marketing (es. banner video, banner sul sito ufficiale della fiera/mostra, newsletter, social network);

servizi di traduzione ed interpretariato online; 6. spese consulenziali professionali¹² per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale.

spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato.

Entità e forma dell'agevolazione

L'impresa può richiedere un finanziamento a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE oppure 50% e 80% definito in fase di presentazione della domanda.

L'importo minimo richiedibile è pari ad € 10.000,00, l'importo massimo è pari al minore tra:

il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo Bilancio (voce A1 del conto economico) per domande fino a € 150.000;

il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico) per domande superiori a € 150.000;

€ 500.000.

La durata complessiva del finanziamento è di 4 anni a decorrere dalla data di stipula del contratto, di cui:

Periodo di Preammortamento: 2 anni

Periodo di rimborso: 2 anni

L'Impresa Richiedente può chiedere un Cofinanziamento fino al 10% dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un massimo di € 100.000 (centomila), che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

PMI (anche Micro Impresa), con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;

PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);

PMI (anche Micro Impresa), giovanile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);

PMI (anche Micro Impresa), femminile (i.e. impresa costituita al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per il 60% (sessanta) da donne);

PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari a 20% (venti) sul fatturato totale;

PMI (anche Micro Impresa), innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);

Impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000) e che entro la data della prima Erogazione può fornire evidenza di:

aver emesso una Sustainable Procurement Policy (SPP) contenente principi ESG;

adesione di almeno 5 fornitori dell'Impresa Richiedente, con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda, a uno o più principi ESG contenuti nell'SPP;

processo di implementazione della suddetta Policy;

piani correttivi in caso di non conformità di uno o più fornitori (ad esempio chiusura rapporto con il suddetto fornitore o diffida e tempo per adeguarsi);

strumenti e modalità di monitoraggio dei fornitori con riferimento al rispetto alla conformità alla suddetta Policy impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi diretti nei Balcani Occidentali.

Data attivazione: 27/07/2023

Scadenza: Domande a partire dalle ore 9:00 del 27 luglio 2023.

Finanziamento a tasso agevolato da parte dei confidi a sostegno della liquidità MIMIT. Finanziamento agevolato da parte dei confidi.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Scadenza: **BANDO APERTO | Fino ad esaurimento fondi**

Beneficiario: PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria, Artigianato, Commercio, Cultura, Industria, Servizi, Turismo

Spese finanziate: Sostegno alla liquidità

Agevolazione: Finanziamento a tasso agevolato

Finanziamento agevolato concesso dai Confidi alle PMI operanti in tutti i settori economici.

Soggetti beneficiari

I beneficiari del finanziamento agevolato sono le imprese che operano su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica, che: sono iscritte al Registro delle Imprese; sono classificate di piccola e media dimensione (PMI); sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trovano in stato di scioglimento o liquidazione.

Tipologia di interventi ammissibili

È prevista la concessione di finanziamenti agevolati.

Entità e forma dell'agevolazione

È prevista la concessione di finanziamenti agevolati con le seguenti caratteristiche: importo, ove erogato dai confidi minori, non superiore a euro 100.000; quota parte del finanziamento agevolato concesso a valere sulle risorse pubbliche, non superiore all'80% dell'importo totale; tasso di interesse pari a zero; limite massimo del credito erogabile a valere sulle risorse pubbliche per singola PMI beneficiaria pari al 5% dell'ammontare delle risorse pubbliche assegnate a* i Confidi.

La quota residua del finanziamento, non inferiore al 20% dell'importo totale del finanziamento, è concessa a valere su risorse proprie del Confidi, che non può avvalersi di strumenti di mitigazione del rischio a valere su risorse pubbliche. Sulla quota residua del finanziamento, il Confidi può applicare un tasso di interesse per la remunerazione del rischio assunto a proprio carico. Sull'intero importo del finanziamento, il Confidi può applicare una commissione a copertura dei costi amministrativi di istruttoria e di gestione nel limite massimo dello 0,5% dell'importo del finanziamento. Non possono essere concessi finanziamenti a fronte di operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine o di rinegoziazione di passività finanziarie a medio-lungo termine.

Scadenza: attualmente non prevista.